



Il rendering del progetto Agnes

# Ok ai fondi per l'eolico Approvato il decreto fondamentale per Agnes

Inclusi nel provvedimento anche i parchi eolici fissi  
La Provincia: «Passaggio strategico per la città»

## RAVENNA

ANDREA TARRONI

Il decreto Fondo energie rinnovabili 2 è stato approvato ieri nella nuova stesura, che comprende l'eolico fisso: il progetto Agnes è salvo. Anche il parco eolico al largo di Ravenna (con solare flottante e produzione di idrogeno verde) potrà quindi accedere alle gare per gli incentivi, questione fondamentale per la sostenibilità economica del progetto, che necessita per la realizzazione di investimenti stimati in 1,8 miliardi di euro.

E' il sindaco e presidente della Provincia, Michele De Pascale, che in qualità di presidente dell'Upi ha partecipato alla votazione, ad annunciare come il «Fer2, che contiene gli incentivi ai sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili innovative escluse dal decreto Fer1 e cioè eolico offshore, biomasse/biogas, solare termodinamico, geotermia, ha appena concluso il suo iter con l'ultimo passaggio alla Conferenza unificata Stato-Regioni che ha espresso parere favorevole». Una notizia che viene commentata dal vertice dell'Unione province italiane come «molto importante per Ravenna, in particolare per la realizzazione del progetto Agnes, perché significa che il Governo ha ufficialmente accolto la nostra proposta di includere nel decreto anche parchi eolici su pali fissi e solare galleggiante». Modifiche che, secondo De Pascale, portano «la concreta possibilità di realizzare a largo delle coste di



Ravenna 700 mw di energia pulita a servizio di tutta la Romagna». Il provvedimento amministrativo è di competenza ministeriale e non sarebbe passato dal Parlamento. Il suo accoglimento è giunto dalla Conferenza unificata (che raggruppa Comuni, Province e Regioni) e ora dovrà raccogliere solo il sì della Commissione euro-

pea.

Nella stesura che doveva essere votata il 14 settembre, però, venivano esclusi dagli incentivi gli impianti eolici fissi, ammettendo solo quelli galleggianti. Questo aveva provocato un'alzata di scudi da parte di De Pascale, visto che questo significava per l'appunto escludere Agnes dai bandi, come pure la gran parte dei progetti in corso di approvazione autorizzativa in Italia. Il senso del testo, ora modificato, era quello di evitare l'impatto paesaggistico ma il progetto Agnes si sviluppa ad un minimo di 22 km dalla costa, distanza da cui sono poste le 75 pale eoliche, il fotovoltaico flottante, e la produzione di idrogeno verde. Un «pacchetto» che comporta una produzione energetica di 1.500 gigawatt/ora all'anno, il fabbisogno di 500mila famiglie.

La richiesta da parte di De Pascale era stata sostenuta anche dall'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla, e l'osservazione era stata recepita il 14 settembre stesso dal testo che sarebbe andato in votazione, ma le Regioni avevano chiesto un rinvio per altri elementi tecnici da sanare – secondo gli enti locali – all'interno del decreto. La promessa della ministra agli affari regionali Maria Stella Gelmini rivolta a De Pascale era quella di un'espressione di parere prima delle elezioni. Il passaggio formale invece c'è stato solo ieri, ma senza sorprese. E ora Agnes, dopo il sì europeo, potrà accedere ai fondi di incentivo.

### FOTOVOLTAICO E IDROGENO VERDE

L'impianto prevede una produzione energetica di 1.500 gigawatt/ora all'anno, pari al fabbisogno di 500mila famiglie